

dal 25 ottobre 1998 l'Alitalia ha cancellato i voli decidendo così di abbandonare definitivamente l'isola, mettendo in serio pericolo il lavoro di undici dipendenti e delle rispettive famiglie;

Lampedusa viene lasciata nelle mani di due minuscole compagnie private: l'Air Sicilia e la Med Airlines; le suddette società non possono assolutamente sostituire l'Alitalia in quanto non possiedono né i mezzi né le strutture per soddisfare le esigenze degli isolani ed il servizio non potrà essere garantito nel tempo perché nessuna delle due compagnie potrà surrogare il traffico di circa novantamila passeggeri annui —:

quali provvedimenti il Governo intenda assumere affinché non si attui il taglio dei voli Alitalia, che avrebbe effetti devastanti per l'economia dell'isola di Lampedusa, e sia garantito agli abitanti dell'isola un serio servizio pubblico di collegamento con il resto d'Italia. (4-21913)

**SCOZZARI.** — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere — premesso che:

il consiglio della facoltà di agraria dell'università di Palermo dovrà discutere un'ipotesi di trasferimento del corso di laurea in Scienze forestali ed ambientali, da Bivona a Palermo;

l'insediamento del corso è la risultante delle intese a suo tempo raggiunte, sia di ordine didattico-scientifiche che di ordine socio-economiche, dall'università di Palermo, dalla provincia regionale di Agrigento e dai comuni interessati. Tutti soggetti questi, in particolare la provincia, che si sono fatti carico degli oneri finanziari per l'istituzione ed il funzionamento del corso fino ad oggi;

la provincia prima ed il consorzio universitario poi, hanno stipulato convenzioni con l'università di Palermo ed inoltre si fanno carico di sostenere finanziariamente il corso di laurea sopra citato;

la provincia per dotare il corso di una sede idonea ha già acquistato i locali del-

l'ex preventivo antitubercolare di Santo Stefano di Quisquina, per una spesa di circa tre miliardi ed ha già appaltato i lavori di ristrutturazione per una spesa di circa dieci miliardi;

i notevoli investimenti posti in essere dalla provincia hanno trovato la loro ragione d'essere nell'importanza fondamentale che il corso di laurea riveste per la crescita socio-economica e culturale di un vasto comprensorio ricco di potenziali risorse strettamente connesse alle attività formative, scientifiche e di ricerca del suddetto corso;

se una tale inopportuna decisione, di chiudere la sede di Bivona, fosse presa, scaturirebbero gravi problemi sia di ordine economico, attinenti ai notevoli investimenti già posti in essere dalla provincia, che di ordine morale verso tutti gli iscritti del corso di laurea in Scienze forestali ed ambientali con sede in Bivona-Santo Stefano di Quisquina. Una tale decisione violerebbe inoltre il rapporto convenzionale in essere tra il Consorzio universitario della provincia di Agrigento e l'università di Palermo. Un disegno di sviluppo di così ampio respiro non può essere interrotto da pseudo-interessi di ordine didattico —:

se non ritenga che la chiusura della sede di Bivona configuri una decisione che — ben lungi dal pertenerne all'autonomia universitaria — violi tutte quelle disposizioni di legge che contemplano gli accordi tra amministrazioni per rendere pubblici servizi più efficaci ed efficienti;

quali provvedimenti intenda adottare il Governo per evitare che si chiuda la sede universitaria di Bivona. (4-21914)

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione**

L'interrogazione De Benetti n. 3-01986, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 18 febbraio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Cento.

**Trasformazione di documenti  
del sindacato ispettivo**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Selva n. 5-04672 del 16 giugno 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-03342;

interrogazione a risposta in Commissione Zacchera n. 5-05123 del 23 settembre 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-03346;

interrogazione a risposta scritta Messa n. 4-18220 del 16 giugno 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-03343;

interrogazione a risposta scritta Cicu n. 4-17835 del 28 maggio 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-03344.

---

**ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 28 gennaio 1999, a pagina 22223, seconda colonna (interrogazione Borghezio n. 4-21851), dalla sedicesima alla diciottesima riga deve leggersi: « in effetti, fin dal 1988 la Società "madre" di quelle fallite, denominata "Centro servizi finanziari" (Csf), fu oggetto di » e non « in effetti, fin dal 1988 la Società "madre" di quelle fallite, denominata "Centro servizi finanziari" (Csf), per oggetto di », come stampato.